GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — RÒMA — SABATO 14 AGOSTO — NUM. 189

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2637** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Dovadola ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Rocca S. Casciano, n. 178, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Terra del Sole, cui fu fino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Dovadola è distaccato dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Rocca San Casciano num. 178, detta di Terra del Sole, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2640** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Cotignola ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Lugo n. 359, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Lugo, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Cotignola è distaccato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Lugo n. 359, e costituito in sezione separata del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 1° agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **MLXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda collettiva in data 8 aprile 1875 con la quale le rappresentanze delle provincie di Roma e dell'Umbria nell'interesse dei comuni della Sabina sparsi nel territorio delle due provincie chiedono che la fondazione del Collegio Sabino in Roma sia riconosciuta in Ente morale sotto la sorveglianza del Ministero della Pubblica Istruzione e affidata l'amministrazione ad una Commissione eletta dai due Consigli provinciali;

Sentito il voto favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La fondazione del Collegio Sabino in Roma è riconosciuta in Ente morale sotto la sorveglianza del Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 2. La Congregazione del Patriziato Sabino è rimossa da

ogni ingerenza nel Collegio e nell'amministrazione della fondazione.

Art. 3. Una Commissione composta di quattro delegati della provincia dell'Umbria e di un delegato della provincia di Roma assumerà temporaneamente l'amministrazione della fondazione medesima.

Art. 4. Con altro Nostro decreto sarà provveduto definitivamente ai modi di esistenza del Collegio o alle norme con le quali i redditi della fondazione potessero essere distribuiti in pensioni di studio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PRESIDENZA
dei Consigli provinciali per l'anno 1875

Alessandria.

Commendatore Giuseppe Saracco, senatore del Regno, presidente.
Bertolini cav. avvocato Vincenzo, vicepresidente.
Sardi avv. ingegnere Nicolò, segretario.
Galante cav. avvocato Ernesto, vicesegretario.

Ancona.

Marinelli cav. Clemente, presidente.
Fàzioli conte comm. Michele, vicepresidente.
Paradisi avv. Augusto, segretario.
Marcellini avv. Giuseppe, vicesegretario.

Arezzo.

Fossombroni cav. conte Enrico, presidente.
Goretti Flumini avv. Ottaviano, vicepresidente.
Severi avv. Giovanni, segretario.
Rubeni Giovanni Battista, vicesegretario.

Bari.

Beltrani cav. Giuseppe, presidente.
Corsi cav. Giuseppe, vicepresidente.
De Cesare cav. Raffaele, segretario.
Patroni-Griffi Luigi, vicesegretario.

Belluno.

Bellati cav. Giovanni Battista, presidente.
Pagani Cera nob. dottor Antonio, vicepresidente.
Zasso cav. dottor Carlo, segretario.
Cumano dott. Emilio, vicesegretario.

Benevento.

Pacelli Salvatore, presidente.
D'Agostino cav. Giosuè, vicepresidente.
Mondella Giuseppe, segretario.
Falcetti Emanuele, vicesegretario.

Bergamo.

Moretti cav. Andrea, presidente.
Cedrelli comm. Francesco, vicepresidente.
Picinelli cav. dottor Giuseppe, segretario.
Zanchi dott. Francesco, vicesegretario.

Brescia.

Valotti conte Diogene, presidente.
Ballini prof. cav. Marino, vicepresidente.
Gerardi dott. Alcibiade, segretario.
Barcella dottor Francesco, vicesegretario.

Cagliari.

Aymerich di Laconi marchese Ignazio, presidente.
Salaris avv. Francesco, deputato al Parlamento, vicepresidente.
Stara prof. Francesco, segretario.
Mulas avv. Luigi, vicesegretario,

Catania.

Bonaccorsi di Casalotto marchese comm. Domenico, presidente.
Di Sant'Elisabetta marchese cav. Gaetano, vicepresidente.
Scalia cav. avv. Vito, segretario.
Tenerelli avv. Michele, vicesegretario.

Como.

Gatti cav. Giuseppe, presidente.
Speroni cav. ing. Giuseppe, vicepresidente.
Lanzavecchia avv. Edoardo, segretario.
Casnati dott. Giovanni, vicesegretario.

Cosenza.

Zupi cav. Antonio, presidente.
Magdalone Novile Giovanni, vicepresidente.
Tamburi avv. Domenico, segretario.
Di Fiore Beniamino, vicesegretario.

Cuneo.

Ponza di S. Martino conte Gustavo, senatore del Regno, presidente.
Calandra cav. Claudio, vicepresidente.
Giriodi cav. avv. Ottavio, segretario.
Raimondi dott. Carlo, vicesegretario.

Ferrara.

Ferraresi cav. dott. Leopoldo, presidente.
Varano comm. Rodolfo, vicepresidente.
Righini ing. Francesco, segretario.
Nagliati cav. dott. Giovanni Battista vicesegretario.

Firenze.

Cambray Digny conte Guglielmo, senatore del Regno, presidente.
Andreucci comm. Ottavio, senatore del Regno, vicepresidente.
Pelli-Fabbroni comm. Giuseppe, segretario.
Guasti cav. Gaetano, vicesegretario.

Foggia.

Scillitani comm. Lorenzo, deputato al Parlamento, presidente.
Villani cav. dott. Angelo, vicepresidente.
Gasparri cav. avv. Rocco, segretario.
Bilancia cav. Ortensio, vicesegretario.

Forlì.

Montesi Righetti conte cav. Pietro, presidente.
Guarini cav. Giovanni, vicepresidente.
Ferri cav. dott. Angelo, segretario.
Facchinetti avv. Giovanni, vicesegretario.

Grosseto.

Petruccioli cav. dott. Gaspare, presidente.
Amphoux cav. Eugenio, vicepresidente.
Righetti avv. Annibale, segretario.
Bruchi avv. cav. Valentino, vicesegretario.

Lecce.

Mangani comm. dott. Tommaso, presidente.
Tommasi cav. Giuseppe, vicepresidente.
Mugnai avv. Vincenzo, segretario.
Disegni cav. avv. Salvatore, vicesegretario.

Lucca.

Petri comm. avv. Carlo, presidente.
Garzoni march. cav. Giuseppe, senatore del Regno, vicepresidente.
Moni dott. cav. Olinto, segretario.
Campetti dott. cav. Gaetano, vicesegretario.

Mantova.

Arrivabene conte comm. Giovanni, senatore del Regno, presidente.

Sartoretti cav. avv. Luigi, vicepresidente.
Bonzanelli dott. Luigi, segretario.
D'Arco conte Antonio, vicesegretario.

Massa e Carrara.

Giuliani ing. comm. Antonio, presidente.
Quartieri cav. dott. Nicola, vicepresidente.
Pellerano avv. cav. Giovanni, segretario.
Pierotti avv. Frediano, vicesegretario.

Milano.

Borromeo conte Guido, senatore del Regno, presidente.
Taverna conte comm. Paolo, vicepresidente.
Massarani cav. dott. Tullo, segretario.
Pavesi cav. prof. Angelo, vicesegretario.

Modena.

Magiera comm. avv. Pietro, presidente.
Sandonnini cav. avv. Claudio, vicepresidente.
Galassini cav. avv. Girolamo, segretario.
Riccardi ing. prof. Pietro, vicesegretario.

Napoli.

Di Sandonato duca Gennaro, deputato al Parlamento, presidente.
Fiorelli comm. prof. Giuseppe, senatore del Regno, vicepresidente.
Froio cav. Luigi, segretario.
Ravelli cav. Gabriele, vicesegretario.

Novara.

Sella ing. comm. Quintino, deputato al Parlamento, presidente.
Morini comm. avv. Michele, deputato al Parlamento, vicepresidente.
Durio cav. nob. avv. Enrico, segretario.
Maderna avv. Enrico, vicesegretario.

Padova.

Dossi avv. comm. Antonio, presidente.
Tolomei comm. prof. Giovanni Paolo, vicepresidente.
Romanin Jacur cav. ing. Leone, segretario.
Fantoni avv. Carlo, vicesegretario.

Parma.

Bianchi cav. avv. prof. Francesco, presidente.
Arduini prof. dott. Lorenzo, vicepresidente.
Tedeschi avv. Alessandro, segretario.
Conti avv. Antonio, vicesegretario.

Pavia.

Depretis avv. comm. Agostino, dep. al Parlamento, presidente.
Angiolini cav. ing. Paolo, vicepresidente.
Tamburelli Gelasio, segretario.
Pellegrini cav. avv. Emilio, vicesegretario.

Piacenza.

Gemmi avv. cav. prof. Luigi, presidente.
Ferrari cav. avv. Giacomo, vicepresidente.
Galluzzi avv. Giuseppe, segretario.
Bruzzi avv. Antonino, vicesegretario.

Pisa.

Barsanti cav. avv. Olinto, deputato al Parlamento, presidente.
Buonamici cav. prof. Francesco, vicepresidente.
Nuti avv. Giuseppe, segretario.
Mugnai avv. Ottorino, vicesegretario.

Porto Maurizio.

Biancheri avv. comm. Giuseppe, dep. al Parlamento, presidente.
Airenti avv. comm. Giuseppe, dep. al Parlamento, vicepres.
Rebaudi avv. Giuseppe, segretario.
Capponi cav. Domenico, vicesegretario.

Ravenna.

Rasponi conte Cesare, deputato al Parlamento, presidente.
Bonvicini cav. Eugenio, vicepresidente.
Grassi conte Tommaso, segretario.
Pasolini conte Pietro, vicesegretario.

Reggio Emilia.

Chiesi comm. avv. Luigi, senatore del Regno, presidente.
Terracchini cav. avv. Enrico, vicepresidente.
Fratti cav. avv. Luigi, segretario.
Guidotti prof. ing. cav. Giovanni, vicesegretario.

Roma.

Cencelli avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente.
Salvatori avv. Enrico, vicepresidente.
Vitaliani avv. Antonio, segretario.
Ugolinucci avv. Oreste, vicesegretario.

Rovigo.

Bononi avv. Giovanni, presidente.
Mario Alberto, vicepresidente.
Zilli dott. Bartolomeo, segretario.
Marchiori ing. Domenico, vicesegretario.

Salerno.

Alario cav. avv. Francesco, presidente.
Pisapia cav. avv. Diego, vicepresidente.
Guglielmini avv. Andrea, segretario.
Aquaro avv. Federico, vicesegretario.

Sassari.

Pasella comm. Nicolò, presidente.
Manichedda prof. cav. Antonio, vicepresidente.
Mariotti avv. Gaetano, segretario.
Flores avv. Pietro Paolo, vicesegretario.

Siena.

Burresi prof. cav. Pietro, presidente.
De Gori cav. Augusto, senatore del Regno, vicepresidente.
Banchi cav. Luciano, segretario.
Ticci avv. Torello, vicesegretario.

Teramo.

Presbiteris-De Lassis cav. Ascanio, presidente.
Scarselli avv. cav. Crescenzio, vicepresidente.
Ginaldi avv. Achille, segretario.
Valentini Giuseppe, vicesegretario.

Torino.

Sclopis di Salerano S. E. conte Federigo, Ministro di Stato, senatore del Regno, presidente.
Bertea comm. avv. Cesare, vicepresidente.
Massa cav. avv. Paolo, segretario.
Grosso Campana cav. avv. Giuseppe, vicesegretario.

Trapani.

Favara barone Vincenzo, presidente.
Adragna cav. barone Girolamo, vicepresidente.
Messina Volpe avv. Giuseppe, segretario.
Vivona avv. Luigi, vicesegretario.

Treviso.

Piazza dott. cav. Leopoldo, presidente.
Zava cav. dott. Lorenzo, vicepresidente.
Pera cav. dott. Fabio, segretario.
Andolfatto dott. Roberto, vicesegretario.

Verona.

Zorzi cav. avv. Scipione, presidente.
Piccini ing. cav. Domenico, vicepresidente.
Sandri avv. Giuseppe, segretario.
Fagiuoli avv. Annibale, vicesegretario.

Vicenza.

Lampertico comm. dott. Fedele, senatore del Regno, presidente.
Pasetti cav. dott. Giuseppe, vicepresidente.
Berti cav. Valentino, segretario.
Trattenerò dott. Ugo, vicesegretario.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 luglio 1875.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	131,351,702 11	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio »	13,340,010 32	
		144,691,712 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	21,367,564 68	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	23,988,460 16	
Crediti diversi »	14,669,342 80	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 »	7,055,400 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri »	11,033,323 87	
		124,613,518 49
Riscossioni fatte a tutto luglio 1875.		
Imposta fondiaria »	93,604,341 02	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	94,600,716 39	
Tassa sulla macinazione »	43,014,670 85	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari »	90,559,932 04	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione »	1,711,872 12	
Dazi di confine »	58,015,665 42	
Dazi interni di consumo »	35,643,053 02	
Privative »	80,438,871 56	
Lotto »	44,247,992 94	
Proventi di servizi pubblici »	32,901,004 47	
Rendite del patrimonio dello Stato »	45,199,097 18	
Entrate eventuali diverse »	4,441,063 82	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	53,803,288 19	
Entrate diverse straordinarie »	25,539,818 97	
Entrate dell'Asse ecclesiastico »	25,787,213 41	
		269,305,230 92
		729,508,601 40
Mutui sul corso forzoso »	. . . . .	30,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	. . . . .	1,310 16
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1875.		
Buoni del Tesoro »	238,315,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	14,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	110,663,663 76	
Vaglia del Tesoro »	16,776,515 65	
Diversi »	48,218,613 29	
		427,973,892 70
		1,456,789,035 18

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1874.		
Buoni del Tesoro L.	198,029,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	40,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	124,218,032 37	
Vaglia del Tesoro »	40,299,157 93	
Diversi »	35,025,741 29	
		437,572,031 59
Pagamenti fatti a tutto luglio 1875.		
Ministero delle Finanze »	466,524,307 38	
Id. di Grazia e Giustizia »	17,205,236 65	
Id. degli Affari Esteri »	2,946,465 87	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	12,348,828 57	
Id. dell'Interno »	33,016,777 80	
Id. dei Lavori Pubblici »	79,133,516 41	
Id. della Guerra »	108,084,675 25	
Id. della Marina »	20,013,952 72	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	6,256,363 30	
		745,530,123 85
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	. . . . .	5,633 79
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 luglio 1875.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	55,179,708 60	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	20,971,389 61	
		76,151,098 21
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	29,149,005 61	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	78,835,588 87	
Crediti diversi »	16,193,350 24	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 »	9,932,400 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri »	16,870,376 04	
		197,530,147 74
		1,456,789,035 18

PROSPETTO comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto luglio 1875.

		MESE DI LUGLIO 1875	MESE DI LUGLIO 1874	DIFFERENZA NEL 1875	DA GENNAIO A TUTTO LUGLIO 1875	DA GENNAIO A TUTTO LUGLIO 1874	DIFFERENZA NEL 1875
RISCOSSIONI	Imposta fondiaria per l'esercizio corrente	648,423 74	109,584 79	+ 538,838 95	91,674,423 10	91,172,444 81	+ 501,978 29
	Imposta fondiaria per arretrati	269,150 48	401,404 38	— 132,253 90	1,929,917 92	4,551,467 88	— 2,621,549 96
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	26,663,888 52	25,822,759 37	+ 841,129 15	87,663,528 30	85,208,028 86	+ 2,455,499 44
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	295,723 02	535,829 43	— 240,106 41	6,937,188 09	9,366,442 54	— 2,429,254 45
	Tassa sulla macinazione	6,668,348 16	5,591,756 34	+ 1,076,591 82	43,014,670 85	37,482,981 81	+ 5,531,689 04
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	17,813,918 17	15,112,421 01	+ 2,701,497 16	90,559,932 04	80,245,921 72	+ 10,314,010 32
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	222,084 80	187,778 82	+ 34,305 48	1,711,872 12	1,211,151 14	+ 500,720 98
	Dazi di confine	7,944,905 15	8,559,020 91	— 614,115 76	58,015,665 42	57,612,767 37	+ 402,898 05
	Dazi interni di consumo	5,062,548 31	4,899,418 74	+ 163,129 57	35,643,053 02	33,649,283 79	+ 1,993,769 23
	Privative	18,935,381 24	18,625,485 41	+ 309,895 83	80,438,871 56	80,452,506 85	— 13,635 29
	Lotto	7,699,825 41	7,510,576 82	+ 189,248 59	44,247,992 94	38,281,888 76	+ 5,966,104 18
	Proventi sui servizi pubblici	5,942,464 27	4,504,180 98	+ 1,438,283 29	32,901,004 47	34,136,983 71	— 1,235,979 24
	Rendite del patrimonio dello Stato	20,631,661 12	16,485,094 86	+ 4,146,566 26	45,199,097 18	37,903,064 70	+ 7,296,032 48
	Entrate eventuali diverse	558,072 40	404,732 80	+ 153,339 60	4,441,063 82	4,432,133 61	+ 8,930 21
	Rimborsi e concorsi alle spese	3,387,752 67	1,265,987 17	+ 2,121,765 50	53,803,288 19	51,041,475 21	+ 2,761,812 98
	Entrate diverse straordinarie	3,732,844 38	3,252,886 66	+ 479,957 72	25,539,818 97	38,016,135 45	— 12,476,316 48
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,028,365 29	4,114,348 34	— 85,983 05	25,787,213 41	28,475,591 70	— 2,688,378 29
	TOTALE	130,505,356 63	117,383,266 83	+ 13,122,089 80	729,508,601 40	713,240,269 91	+ 16,268,331 49
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	223,487,888 40	212,582,596 51	+ 10,905,291 89	466,524,307 38	504,764,636 94	— 38,240,329 56
	Id. di Grazia e Giustizia	2,504,285 26	2,533,045 66	— 28,760 40	17,205,236 55	16,384,048 24	+ 821,188 31
	Id. dell'Estero	455,986 73	542,487 55	— 86,500 82	2,946,465 87	2,908,723 93	+ 37,741 94
	Id. dell'Istruzione Pubblica	2,565,058 17	1,536,477 59	+ 1,028,580 58	12,348,828 57	11,262,452 42	+ 1,086,376 15
	Id. dell'Interno	4,774,485 87	4,649,916 79	+ 124,569 08	33,016,777 80	30,044,008 94	+ 2,972,768 86
	Id. dei Lavori Pubblici	12,884,933 08	13,028,010 65	— 143,077 57	79,133,516 41	79,709,463 17	— 575,946 76
	Id. della Guerra	15,589,573 87	16,744,509 84	— 1,154,935 97	108,084,675 25	109,406,965 97	— 1,322,290 72
	Id. della Marina	2,896,209 11	3,701,732 43	— 805,523 32	20,013,952 72	20,725,323 11	— 711,370 39
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	984,991 80	1,044,403 65	— 59,411 85	6,256,363 30	5,745,417 02	+ 510,946 28
	TOTALE	266,143,412 29	256,363,180 67	+ 9,780,231 62	745,530,123 85	780,951,039 74	— 35,420,915 89
		— 135,638,055 66	— 138,979,913 84	+ 3,341,858 18	— 16,021,522 45	— 67,710,769 83	+ 51,689,247 38

Roma, addì 12 luglio 1875.

Il Direttore Generale del Tesoro
P. SCOTTI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di num. 1095, intestato al pensionato su questa Cassa Roncaglione Pedrini Giuseppe di Domenico,

Si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, 27 luglio 1875.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione, a chi di diritto, dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano.

Deposito di lire 1988 20 fatto dal cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, quale residuo prezzo ricavato dalla vendita al pubblico incanto dei beni immobili già di spettanza di Micheli Pietro, espropriati ad istanza di quell'esattore comunale, delegato dall'esattore di Castagneto come dal verbale in data 26 febbraio 1874 e risultante dalla polizza num. 38810, emessa da questa Amministrazione il 5 maggio 1874.

Deposito di lire 75 fatto da Storari Ubaldo fu Mariano, domiciliato in Roma, per cauzione della libertà provvisoria stata concessa a Rotellini Costantino dal tribunale correzionale di detta città come risulta da polizza num. 21792, emessa da questa Amministrazione il 29 aprile 1875.

Firenze, 11 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
COMINOTTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 agosto 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 299 nel comune di Cianciana, prov. di Girgenti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 742 13.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 31 luglio 1875.

Per il Direttore Compartimentale
M. LI DONNI.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA

Avviso.

Il giorno ventinove marzo u. s. sono stati ricuperati sulla spiaggia di Scampamorte i seguenti oggetti:

1° Un battello della lunghezza di metri 4 50, colorato internamente di rosso scuro, ed all'esterno incatramato;

2° Una lancia della lunghezza di metri 4, dipinta all'esterno di grigio, all'interno senza pittura, e con quattro banchi;

3° Numero sette travi di diverse dimensioni dai metri 9 agli 11 di lunghezza.

Chiunque avesse diritto a tali ricuperi dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prefisso dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, lì 10 agosto 1875.

Il Capitano di Porto
E. TONDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci continuano a occuparsi dell'Erzegovina. La *Neue Freie Presse* osserva che i moti di questa provincia hanno guastato le vacanze dei diplomatici. Quasi tutti i ministri delle grandi potenze, accreditati presso la Corte di Vienna, interruppero le loro ferie per ritornare al loro posto; e così pure fecero i rappresentanti diplomatici dell'Austria, della Germania e della Russia, accreditati a Costantinopoli, a fine di partecipare alla Sublime Porta le loro istruzioni, le quali, secondo il citato giornale viennese, hanno per base che si debba mantenere la Turchia sufficientemente forte affinchè possa combattere la rivolta. Ma, per altra parte, lo stesso giornale non tace che l'andamento della lotta renderà più difficile l'adempimento di questa intenzione delle tre potenze, poco numerose essendo le truppe turche e mancanti d'ogni cosa, mentre dal Montenegro e dalla Servia partono continuamente rinforzi agli insorti.

Del resto, le notizie dell'Erzegovina sono incerte e contraddittorie.

Alla poc'anzi citata *Neue Freie Presse* scrivono da Berlino che l'ambasciatore turco Aristarki bey, il quale interruppe anch'egli il suo congedo, ricevette dal sig. di Bülow le dichiarazioni più tranquillanti; stando alle quali, appena ricevute le prime notizie sulle turbolenze dell'Erzegovina, così a Vienna come a Berlino si sarebbe operato di comune accordo per una stretta politica di non intervento, giacchè qualunque menomo intervento nelle condizioni interne della Turchia nuocerebbe a questa e indebolirebbe l'impero ottomano; e anche perchè la Turchia è creduta abbastanza forte per reprimere queste piccole conflagrazioni purchè non alimentate dagli Stati vicini.

Lo stesso giornale dice di avere simultaneamente ricevuto da Presburgo e da Trieste notizie le quali confermano l'annunzio di un concentramento di truppe austriache in Dalmazia; quindi soggiunge: « Il rinforzo delle truppe in Dalmazia è divenuto necessario in conseguenza degli ultimi combattimenti avvenuti presso Nevesinje e in altri luoghi nel giorno 5 di questo mese; imperocchè d'allora in poi quei distretti erzegovini, che confinano col Montenegro e coll'Au-

stria, devono trovarsi in mano degli insorti; e perciò apparisce indispensabile una maggiore custodia delle nostre frontiere „.

I fogli francesi continuano ad occuparsi principalmente della distribuzione dei premii nei varii collegi e dei discorsi che vengono pronunziati per tali occasioni.

Al collegio di Luigi il Grande il signor Ferdinando Duval ne ha pronunziato uno che fu assai applaudito. Tale discorso, al credere del *Moniteur Universel*, avrà riconciliati i repubblicani moderati coll'oratore, ciò che è tanto maggiormente desiderabile in quanto il signor Duval disimpegna con assai zelo e fermezza la sua non agevole posizione di prefetto della Senna.

Al collegio di Enrico IV parlò il sottosegretario di Stato signor Bardoux, che espresse anche lui la speranza già manifestata dal ministro della pubblica istruzione che l'Università continuerà a mantenere il suo primato ad onta della concorrenza che le fu creata colla legge sull'insegnamento superiore. Il signor Bardoux ha poi soggiunto essere spiacevole che l'Assemblea, dopo aver dato mano a fondare la repubblica, l'unico governo nel quale i partiti possano intendersi, abbia poi colla legge sull'insegnamento superiore colpita una istituzione che contribuì tanto anch'essa a fondare l'unità nazionale.

Dirigendosi agli allievi del liceo Fontanes il vicepresidente della Camera signor Martel invitò ed incoraggiò gli allievi medesimi a studiare e faticare senza posa per diventare buoni, utili e veri cittadini della repubblica.

Un discorso, che il *Moniteur Universel* dice improntato di patriottismo, venne pronunziato dal duca d'Aumale alla distribuzione dei premi del collegio di Beauvais.

Un dispaccio da Parigi al *Times* annunzia avere la Commissione internazionale per il sistema carcerario, che si è riunita a Bruchsal, deciso che nell'anno venturo non si terrà congresso e che l'epoca ed il luogo del congresso pel 1877 saranno fissati nell'adunanza che la Commissione terrà l'anno venturo.

Da una corrispondenza indiana dell'*Osservatore Triestino* togliamo le seguenti notizie:

" Abbiamo finalmente una manifestazione ufficiale, che ci permette di vedere più chiaro nella questione anglo-burmese. Un supplemento della gazzetta ufficiale espone i risultati ottenuti dal signor Forsyth a Mandaley e il testo del trattato, col quale l'Inghilterra e il Burmah dichiararono di riconoscere l'indipendenza del Karrenis occidentale. In quanto alla questione del passaggio delle truppe, la gazzetta si trova un po' imbarazzata. Il re ha rifiutato, dice essa, ma la domanda del signor Forsyth non fu formale e si sono fatte ulteriori comunicazioni al re, che avranno probabilmente un risultato soddisfacente. Poi, non si aveva domandato il permesso per il passaggio d'un esercito, ma solo per una *scorta*.

Il giornale di Bombay osserva con qualche ragione, che questa circostanza non fa peggiorare la cosa, perchè sarebbe stato forse ragionevole, da parte del re, il rifiutare, per paura della China, il passaggio a un *esercito* inglese, ma rifiutarlo a una semplice scorta prova soltanto che il re di Burmah è più amico della China che dell'Inghilterra; cosa che ci pare tanto più certa dal momento che il re di Burmah ha mandato un tributo all'imperatore della China e dichiarato nella sua lettera che ne riconosce l'alto dominio. Il tentativo da parte del Governo delle Indie di annettere il Burmah equivarrebbe dunque certamente a una dichiarazione di guerra alla China, obbligata a proteggere il suo vassallo.

" Notizie autentiche da Bhamo annunziano che il generale chinese, Li-si-ta-hi, concentra infatti un'armata di 30,000 uomini a Moniem. Questa misura viene spiegata da un corrispondente, che pare vorrebbe " donner le change „ al pubblico inglese, nel modo seguente: Il commercio intiero della China occidentale via Bhamo col Burmah si trova da secoli nelle mani di alcuni negozianti chinesi di Bahmo, i quali con quel monopolio hanno accumulato immense ricchezze, e ora guardano con sospetto ogni impresa che minaccia i loro interessi ed hanno perciò organizzato l'attentato contro la missione inglese. Il generale poi, che aveva dato loro mano per proprio conto, temendo adesso di non essere sostenuto nè dalla Cina, nè dalla Burmah, raccoglierebbe truppe per la sua propria sicurezza „.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 12. — L'ambasciatore inglese ebbe col Sultano un colloquio che durò un'ora.

Il Sultano e l'ambasciatore parlarono dello stato delle finanze, della costruzione delle ferrovie, dell'amministrazione della giustizia, della soppressione della schiavitù e degli affari dell'Erzegovina.

Londra, 13. — A Stockton la Compagnia Rail Mill sospese i pagamenti. Il passivo ascende a 100,000 lire sterline. Vi sono altri due fallimenti di minore importanza.

Londra, 13. — Oggi ebbe luogo la chiusura del Parlamento. Il discorso del trono dice che le relazioni colle potenze sono assai cordiali ed esprime la fiducia che la pace europea sarà mantenuta; annunzia che la visita del Sultano di Zanzibar ebbe per risultato la conclusione di un trattato suppletorio per la completa repressione della tratta degli schiavi nell'Africa orientale; dichiara che fu aperta un'inchiesta circa l'assassinio di Margary sul territorio chinese e che si faranno tutti gli sforzi affinchè i colpevoli sieno puniti: constata che le Colonie continuano a prosperare. Il discorso termina enumerando le leggi approvate durante la sessione e si congratula col Parlamento di questi lavori.

Verona, 13. — Il soldato Vaccaro che ha ucciso a tradimento, al campo di Ghedi, il sottotenente Gabetti, fu condannato a morte mediante fucilazione.

Venezia, 13. — Oggi alle ore 3 15 pom. sono arrivati il conte e la contessa di Fiandra, provenienti da Riva. Essi viaggiano in incognito.

Parigi, 13. — Il *Moniteur* dice che probabilmente nella Commissione di permanenza, che si riunirà giovedì, il governo sarà interrogato circa alla sua attitudine verso la Spagna.

Vienna, 13. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: « Il barone Herbert, incaricato d'affari d'Austria-Ungheria, ebbe ieri un lungo colloquio col Gran Vizir e col ministro degli affari esteri. Egli diede nuovamente ad essi spiegazioni rassicuranti circa l'attitudine dell'Austria, che considera l'insurrezione dell'Erzegovina come un affare interno della Porta. »

Circa alla notizia di prossimi sbarchi di truppe turche sul territorio di Kleck, la *Corrispondenza politica* dice che se una tale

domanda della Porta giungesse al ministero degli affari esteri a Vienna, essa sarebbe soddisfatta in conformità ai casi precedenti.

La *Presse* annunzia che il conte Zichy, ambasciatore d'Austria-Ungheria, riparte oggi per Costantinopoli.

NOTIZIE DIVERSE

Stato civile. — Dalla solita rassegna settimanale del movimento dello stato civile di Roma apparisce che dal 25 luglio al 1° agosto, sopra una popolazione di 256,153 abitanti, le nascite furono 153, le morti 149, i matrimoni 28, le emigrazioni nessuna, le immigrazioni 150.

Negli ospedali morirono 52 persone, 10 delle quali non avevano residenza in Roma, e fra i 97 morti a domicilio 5 erano di passaggio per la città. Quindi dalla cifra totale dei morti, detratti i 15 non residenti, restano 134, corrispondenti alla media annua di 27,2 per 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella stessa settimana questa media fu a Berlino di 48,0, a Buda-Pest di 39,8, a Nuova York di 37,1, a Filadelfia di 34,1, a Monaco di Baviera di 33,0, a Napoli di 33,8, a Torino di 25,3, a Bologna di 22,1.

Cause prevalenti delle morti in Roma furono: gastro-entero-peritonite, perniciosa, pleuro-pneumonite, malattie organiche di cuore, tubercolosi. Per infortunii perirono 7 persone. I nati morti furono 14.

Le paludi della Russia. — La più grande regione paludosa che siavi in Europa è quella, si legge nel *Mittheilungen*, che occupa una parte del governo di Minsk e della Vollinia settentrionale, ed alcuni appezzamenti di terreno di altri governi, fra Mohilew, Kiew e Brest-Litovsk.

Quella regione paludosa ha una estensione di 80,000 *verste* quadrate, equivalente a più di 9,100,000 ettari, ossia a sei volte il regno di Sassonia, a tre volte il Belgio e ad un terzo della Francia.

Avendo il governo russo progettato di disseccare quelle paludi, il ministro dei dominii incaricò il signor Filinskj di visitarle, e questo ingegnere le visitò infatti nel 1873 e nel 1874, v'incominciò a fare lavori che promettono di dare ottimi resultati ad una impresa sì utile e grandiosa, e ne fece una particolareggiata relazione alla Società geografica di Pietroburgo, che la stampò nei suoi *Atti*, dai quali spigoliamo le seguenti notizie che a quel bonificamento si riferiscono.

Secondo il signor Filinskj, la causa principale dell'esistenza di quelle paludi la si trova nel regime dei fiumi e torrenti del paese, il Prisset, la Goryna, lo Stultch, la Styra, lo Stachod, la Juva, la Fassolda e via discorrendo, fiumi e torrenti che riunisconsi quasi tutti nello stesso punto, e che, quando le pioggie durano un po' a lungo, straripano assieme ed inondano vaste estensioni di terreno; tanto è vero che non di rado avviene trovisi sotto acqua una pianura larga 20 chilometri, che da Minsk conduce a Mosyr.

Le ture da molino e le dighe alzate lungo i corsi d'acqua dai pescatori contribuiscono pure assai a mantenere paludosi i terreni circostanti.

L'ingegnere russo non si è contentato di far livellamenti, scandagli ed osservazioni di ogni fatta sulle acque di quei fiumi e torrenti, ma ne pose altresì a secco alcuni, particolarmente sul dominio nazionale di Vassiliévitch, che trovasi fra il Pripet, il Dniepr e la Beresina. Una rete di canali di disseccamento ha dato un migliore scolo alle acque, e procurò alla coltura uno spazio di 12,000 *denjatines*, o circa 13,000 ettari. Due altri terreni paludosi furono disseccati e resi proprii alla coltivazione, uno nel bacino della *Churkovitchkaja*, e l'altro nelle paludi che attorniano il lago di Chid.

Si credeva che questo lago fosse più basso del Pripet, ma i lavori di livellamento hanno provato che era invece più alto di sette *saiene* o quindici metri.

Il signor Filinskj riuscì a canalizzare il Bogdanovk ed a ristabilire il canale di Belev.

I lavori di livellamento intrapresi per cura del signor Filinskj hanno pure dimostrato che, in media, nel governo di Minsk, la pendenza dei fiumi e torrenti anzidetti varia dai tre ai cinque metri per miriametro, ed è perciò sufficiente per lo scolo delle acque. Un canale che da una parte metta capo nel Pripet e che dall'altra comunichi con il Dniepr, potrà dunque disseccare il paese, dare delle ottime ed ubertose terre all'agricoltura, e migliorare assai anche le foreste, che soffrono non poco stante l'eccessiva umidità del suolo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL SECONDO CONGRESSO GEOGRAFICO
E L'ESPOSIZIONE DI GEOGRAFIA DI PARIGI

(Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*)

Parigi, 10 agosto 1875.

Domenica la città di Compiègne ha offerto ai membri del Congresso franca e generosa ospitalità. Il De Torcy li accompagnava e le autorità li ricevettero alla stazione. Fu imbandita dal sindaco una colazione e il presidente della Società geografica di Buda-Pest, a nome di tutti gli stranieri, ne porse vivi ringraziamenti. Si visitò poi il museo Kmer ed il castello che lo accoglie, guidati dal generale Oudinot e dal direttore del museo, e tutti ammirarono la copia delle antichità cocincinesi ed asiatiche in generale e il bell'ordine con cui sono disposte. Una breve escursione nella foresta ch'era una delle delizie imperiali, pose termine alla festa.

Frattanto buona parte degli scienziati erano rimasti a Parigi, per ascoltare le importanti conferenze che vi si davano nella gran sala degli Stati.

La prima del sig. Du Puydt fu quella che offrì forse maggiore novità di studi e fu più attentamente ascoltata. Parlò l'egregio scienziato della condizione della donna nell'antica Scandinavia. La mitologia, le scienze preistoriche e i più antichi ricordi della storia diedero al Du Puydt materia a dotte osservazioni sulle idee prevalenti riguardo alla donna, sulla condizione della famiglia, sul matrimonio, e sugli usi che vi si attengono. La seconda conferenza fu tutta rivolta allo studio dell'età della pietra e resa più interessante dalle esperienze fatte dall'oratore per mostrare il modo di tagliare la pietra e di lavorare gli strumenti e gli utensili usuali che si facevano con essa.

La terza conferenza fu fatta dal capitano Roudaire sulla spedizione francese agli sciot. Il discorso del comm. Correnti e le conclusioni della spedizione italiana, che avevano avuto su altri tanta influenza, non erano riusciti a scrollare la fede del promotore di questo progetto. Espose dunque il capitano Roudaire le stesse cose dette nella seduta speciale del giorno innanzi; solo vi aggiunse che c'erano delle obbiezioni, si mettevano innanzi delle difficoltà, ma non valeva la pena di tenerne conto.

La conferenza non ammetteva discussione, ma il giorno appresso, nell'adunanza del quinto gruppo, la questione risorse vivacissima. Il cap. Roudaire volle ripetere le sue dichiarazioni, e giunse sino a dire che i lavori della Commis-

sione italiana non erano alla fin fine cosa tanto seria da impedire un voto favorevole al progetto. Il comm. Correnti, trattenuto nel quarto gruppo da importanti questioni di razze e di lingue, non era presente. Ma la sera innanzi, nel banchetto dato, come vi scrissi, dall'ammiraglio la Roncière le Noury, il presidente della Società italiana aveva così eloquentemente e valentemente patrocinata la nostra causa che i presidenti delle Società straniere erano convinti della impossibilità di condurre sulle bassure sahariche le acque mediterranee, e i francesi stessi erano scossi. Anzi il Levasseur, vicepresidente del quinto gruppo, promise al Correnti di adoperare tutta la sua influenza perchè si tenesse conto, nella deliberazione, del lavoro generosamente intrapreso dall'Italia; e tenne parola. Al Roudaire rispose subito il Brunialti ripetendo quelle cose che l'onorevole Correnti avea dette la sera innanzi. L'Italia non poteva trarre che vantaggi dal mare algerino, che si sarebbe aperto proprio in faccia alla Sicilia. Sia che le miti aure di questo mare scemassero il scirocco, sia che la nuova via aperta al commercio del mondo ravvivasse il nostro anche nella Tunisia, a noi giovava che il mare si facesse. Avevamo dunque mandata colà una spedizione colla fermissima idea di concorrere colla Francia ad un'opera grandiosa. Non si risparmiò denaro, non fatiche e l'esito fu tale da toglierci ogni speranza riguardo alla possibilità economica di condurre le acque del mare traverso l'istmo di Gabes. Le operazioni si erano fatte con cura, coi migliori teodoliti, e i dubbi che infirmavano i lavori del signor Fuchs, non valevano pei nostri. La spedizione francese degli sciot avea fatto opera egregia, era riuscita a risultati favorevoli, esattissimi, veri, ma non avea misurato se non le bassure algerine: noi eravamo andati subito alla chiave della questione, a quella che avrebbe dovuto essere la porta del nuovo mare, e l'avevamo trovata chiusa. L'Antinori, il Castelnuovo, la Società italiana avevano quindi fatta opera altamente benemerita e meritavano gli applausi del Congresso.

E furono applauditi. Il Levasseur sostenne le conclusioni del signor Brunialti, ed essendo intanto sopraggiunto anche l'onorevole Correnti la vittoria fu sicura. S'era saputo anche che il terzo gruppo, esaminando anch'esso la questione del mare algerino sotto l'aspetto idrografico, aveva accolto con molto favore la lettura che il signor Hochstetter fece d'una lettera dell'ing. Stamm. Lo Stamm fu inviato dal barone Morpurgo ad esplorare gli sciot tunisini e riuscì a conclusioni affatto identiche a quelle della Commissione italiana. Si deliberò dunque di continuare gli studi in Tunisia, di cercare ancora se al di qua o al di là dell'istmo di Gabes fosse possibile condurre nella bassura algerina le acque del Mediterraneo; ma nel tempo stesso si votò un plauso al Fuchs ed alla spedizione italiana, che aveva così valentemente e generosamente iniziato questi studi, esplorando tutta la regione dell'istmo di Gabes.

Queste conclusioni saranno votate dal Congresso, se pure l'ufficio centrale le accoglierà. Imperocchè, dopo le conclusioni nostre, il progetto Roudaire è quasi abbandonato, tanto che molti credono inutile continuare gli studi, scopo al quale gli Italiani, per un debito di cortesia, che facilmente comprenderete, avevano aderito.

Ieri furono fatte due altre importanti conferenze: dal signor B. Meyer sulle sue esplorazioni alla Nuova Guinea, e dal sig. De Gogorza sul suo progetto di canale intraoceanico. L'uno e l'altro non dissero cose nuove, benchè le notizie che brillantemente esposero fossero degne di speciale attenzione. Il sig. Meyer diede già conto de' suoi viaggi alla Nuova Guinea, ed il sig. De Gogorza espose il suo progetto prima del Congresso, e lo sostenne nel quinto gruppo. Oggi, mentre vi scrivo, il conte Miniscalchi-Erizzo tiene una conferenza sugli Akka e descrive ad un uditorio, che pende dalle sue labbra, i costumi dei due piccini, i paesi che abitano, le loro vicende, ed accenna gli studi che già potè presentare al Congresso sul loro linguaggio.

Le sedute di ieri e d'oggi furono le ultime, e darò conto domani delle decisioni che vi si presero e della chiusura del Congresso. Aggiungo solo qualche parola, come ho cominciato, sull'accoglienza fatta a coloro che vi prendono parte.

Lunedì si visitarono le catacombe e domani si visiteranno gli *égoûts*, escursioni oggi ben di rado concesse a chi non appartiene all'Amministrazione. Lunedì sera il signor Wallon, ministro per la pubblica istruzione, accolse i membri del Congresso nelle sue sale. Domani sera il presidente della repubblica, maresciallo Mac-Mahon, ha convitato a banchetto tutti i membri d'onore del Congresso, e poi, ad una festa serale, coloro che in qualsiasi modo vi presero parte attiva. Sarà la più splendida delle feste, ma non l'ultima. Stasera ancora ha luogo il banchetto della Società di geografia commerciale e delle Camere di commercio, e sarà festeggiatissimo.

Parigi, 11 agosto.

Oggi si chiuderà il Congresso con straordinaria solennità. Eccomi dunque a darvi conto de' suoi ultimi lavori, quali vennero esposti nella generale adunanza di ieri.

Presiedeva il comm. C. Correnti, presidente della Società geografica italiana, e a mezzo la seduta cedette il posto al signor Veth, presidente della Società geografica di Amsterdam. I vicepresidenti dei sette gruppi esposero, come di consueto, i risultati dei lavori compiuti, e furono, negli ultimi giorni, tanti e così svariati, che il mio resoconto si dovrà mutare in indice aridissimo di nomi e di cose.

E, si noti Le centotrentadue questioni poste dagli ordinatori del Congresso non furono sciolte tutte; di molte neppur si tenne parola. Era quello lavoro immane, che potrà fornire materia a molti Congressi avvenire, e travagliare per molto tempo l'ingegno degli scienziati.

V'erano anzitutto argomenti d'ordine scientifico così elevato, che mal sopportano un esame riassuntivo. Mi sono limitato a notare che furono discussi e in qual modo furono sciolti. Soluzioni importantissime, le quali, al pari dei voti pronunciati negli altri gruppi, formeranno il vanto e l'onore di questo Congresso.

Il primo gruppo percorse almeno tutto il suo vastissimo tema. Avea già sciolto, od almeno messi da parte i tre primi quesiti; venuto al quarto, ebbe principalmente a constatare l'utilissimo aiuto che le linee telegrafiche portarono per la determinazione delle latitudini. Il col. Laussedat fece sperare progressi maggiori, che dovremo alle correnti doppie ed ai segnalamenti a distanza. Le correnti doppie, trasmesse su di un solo filo, permetteranno di constatare, con una precisione

non raggiunta ancora, le posizioni astronomiche; le segnalazioni a distanza potranno darci anche la posizione geografica d'un'isola, che non sia collegata al continente da un filo telegrafico. Il gen. Menabrea, a questo proposito, segnalò l'importanza d'un sistema a riflessori ch'egli avea trovato nelle piazze forti del quadrilatero nella Venezia ed i perfezionamenti che l'Italia vi aveva introdotti. Molto si insistè sull'utilità di controllare le misure cronometriche con esatte osservazioni della temperatura, e si parlò in tale occasione dei nuovi progressi realizzati nella costruzione dei termometri. Tutti riconobbero la necessità di misurare un nuovo arco di meridiano nell'emisfero australe, per apprezzare più esattamente la forma della terra nei due emisferi. S'è già misurato un arco, per cura degli Inglesi, al Capo, ed ora si proponeva di misurarne un altro alla Repubblica Argentina. Ma i lavori preparatorii già fatti nel Chilì e l'influenza del signor Pissis, suo inviato al Congresso, fecero preferire questa Repubblica, la quale vorrà, senza dubbio, tener conto del voto dei geografi e si metterà subito al lavoro.

Lo studio delle variazioni della gravità in uno stesso luogo e per conseguenza delle oscillazioni del pendolo formò l'oggetto di una importante comunicazione del sig. di Villarceau. Si esaminarono poi quali siano i metodi più facili e gli strumenti più semplici per determinare la declinazione magnetica e si fece speciale menzione delle carte di questa declinazione mandate all'Esposizione. I difetti notati in queste carte, e specialmente nelle francesi, sono molti. Gli Stati Uniti e la Germania vi attendono con maggior cura, ma lasciano tuttavia molto a desiderare.

Parlando poi delle applicazioni della fotografia e degli altri perfezionamenti recati ai rilievi topografici, tutti resero omaggio ai lavori del nostro Porro, il cui metodo è universalmente stimato ed apprezzato anche in Francia. Produsse infatti nella topografia una vera rivoluzione ed il Congresso si mostrò lieto di riconoscere ancora questo merito e di premiare l'officina milanese che ne continua le sapienti tradizioni.

Il secondo gruppo ascoltò la lettura di molte memorie, alcune delle quali non sollevarono punto discussione, occupandosi solamente dell'osservazione dei fatti idrografici in genere e marittimi. Si deliberò di invitare tutti i governi e specialmente la Francia a fare studi completi sulla temperatura dell'oceano a un metro di profondità e si presero alcune decisioni riguardo alla scelta dei luoghi ed agli stromenti più adatti a queste osservazioni. Si completarono le istruzioni pei naviganti, aggiungendone altre a quelle già deliberate nelle precedenti adunanze, e si espressero molti altri voti così riguardo a questi studi, come alle molteplici osservazioni che gli Osservatorii marittimi, gli Istituti geografici e le altre istituzioni governative possono fare lunghesso le coste.

Nel terzo gruppo, oltre alla memoria del Richthofen sui lavori eseguiti dall'ingegnere Stache nella Tunisia, s'ebbero altre importanti comunicazioni. Va segnalata tra altre la memoria del signor Chaper sul bacino carbonifero scoperto a mezzodì della grande ferrovia da New-York a S. Francisco, per l'importanza del fatto e per le conclusioni che ne potranno trarre gli studiosi delle antiche trasformazioni geologiche del nostro globo. Non minore interesse offrì una memoria inviata dal signor Liais, il direttore del grande Osservatorio di Rio de Janeiro, sopra una aurora boreale osservata nell'altro emisfero. I particolari del fatto, la loro descrizione, le conclusioni ch'egli ne trae, non mancheranno di offrire per gli studiosi di questi fenomeni e per il progresso della metereologia in generale un grande interesse. Ancora più interessante per lo studio delle nostre antichità italiane parve una memoria del signor Rivière sulle scoperte ossifere preistoriche fatte nelle caverne di Mentone, in parte conosciute, in parte nuove, e che tanta luce gettarono su quei mondi, soggetti ancora a tante ipotesi ed a tante incertezze.

L'etnologia continuò ad offrire alla Sottocommissione del terzo gruppo soggetti di studio di un così grande interesse, che ben a ragione il relatore, concludendo, propose al Congresso che nelle future assise di questa scienza gli studi etnologici ed antropologici formassero materia d'un gruppo speciale. Un voto unanime assegnò già questo posto ad una serie di studi che se ne mostrarono degni. Nei due ultimi giorni soltanto, perchè la Sottocommissione sedette proprio fino all'ultimo, il Wenjukoff parlò delle popolazioni della Siberia, il signor De Quatrefages e il De Cessac cercarono di dileguare con dotte osservazioni le idee che si avevano su alcuni abitanti dell'altipiano di Bogota e sulle origini loro; Hamy rievocò la questione dei Negritos dell'India ed il prof. Ujfaly dopo avere esposta dottamente la teoria delle migrazioni, propose che si sostituisse nella scienza la denominazione di Uralo-altaici a quella di Turanici, adoperata fino ad ora, e cagione di moltissime inesattezze. L'avv. Valenziani attirò in modo speciale l'attenzione di questo gruppo, esponendo alcune idee nuove sulle popolazioni dell'isola di Carafto, che un errore di trascrizione ha fatto chiamare sino ad ora Sagalien. Ivi abitano parecchie razze, alcune delle quali camminano verso una rapida e completa estinzione. Gli autori giapponesi, sui quali precipuamente il dotto nostro concittadino fondò i suoi studi, ne parlano a lungo, e le loro descrizioni fanno facilmente indovinare quale interesse offrirebbe lo studio di razze morenti, così mescolate tra loro, derivate da opposti ceppi. Si deliberò dunque, come propose il Valenziani, che studii pazienti e solleciti si intraprendessero sulla topografia, l'etnografia e la linguistica delle razze che abitano l'isola di Carafto. Il Valenziani parlò ancora per presentare la grammatica Deuca pubblicata da pochi anni dalla nostra Società geografica, e il dizionario Deuca, manoscritto ancora, e dovuto alle osservazioni pazienti, alle cure, allo studio lungo e indefesso dell'abate Beltrame, un tempo missionario in Africa ed ora esploratore valente. Non potevano cotesti lavori essere apprezzati da uomini più competenti ed in miglior modo di quello che il fossero in questa Sottocommissione.

Il quarto ed il sesto gruppo, uniti assieme, studiarono la grave questione della trascrizione dei nomi di lingue diverse dalle nostre, e in generale dalle lingue indoeuropee. Avviene sovente che i nomi delle località dell'Asia e dell'Africa, raccolti dai Russi, dagli Inglesi e dai Tedeschi sono trasformati in guisa che più non si riconoscono. Nel trascriverli poi, non si adopera sempre lo stesso sistema, di guisa che soventi lo stesso nome, nella stessa lingua, appare scritto in diversi modi.

Molti pensarono a togliere questo inconveniente e fra que-

sti il conte Miniscalchi, che espose alla nostra Società ed altrove un sistema di trascrizione pratico e nel tempo stesso scientifico. Molti in Italia lo conoscono e lo apprezzano, ed i nuovi studii che l'autore vi fece d'attorno, ed i perfezionamenti che vi arrecò lo fecero vieppiù stimare anche in seno al Congresso, dove sollevò pochissime obbiezioni, e diede origine al voto che tutte le Società geografiche si accordino per riuscire ad un metodo di trascrizione uniforme ed esatto.

Il sesto gruppo dopo essersi occupato del materiale più adatto agli istituti di pubblica istruzione, dove si insegna la geografia, e aver riconosciuta l'utilità dell'indicazione delle curve di livello nelle carte elementari, si pronunciò in favore della creazione di speciali musei per la geografia didattica, analoghi a quello fondato a Pietroburgo, ed onorato al Congresso da speciali e ben meritate distinzioni.

Il sig. H. Duveyrier presentò alcune importanti notizie sul commercio della Francia coll'Algeria per la via di Tuot, e il sig. Soleillet parlò d'Insalab, oasi importantissima, centro di vasti commerci, proponendo di crearvi un emporio commerciale. Il signor Levasseur espose un progetto di ferrovia sotto il Monte Bianco, esposto alla mostra, e veramente serio e degno di attenzione. N'è autore un nostro italiano, l'ingegnere Stamm, di Milano, che, venuto a Parigi a cercare la gloria, vi trovò e immatura la morte.

Nel settimo gruppo le esplorazioni polari e le australiane ebbero gli ultimi onori. Gli esploratori del polo sono quasi tutti all'opera, ma v'ebbe chi ne ricordò le glorie e le fatiche. Il conte Wilczek li incontrò, e il Congresso potè applaudire al suo racconto ed alla sua generosa iniziativa. Dell'Australia parlò il nostro Negri, amicissimo al gran mecenate delle esplorazioni australiane, il Müller. Narrò degli ultimi viaggi compiuti in quei deserti, dei loro successi mirabili, e dei nuovi progetti.

Il signor Meyer aggiunse alcune altre notizie sulla Nuova Guinea; il Largeau parlò de' suoi viaggi fra i Tnareghi; il Rousset di quello che fece or fa un anno nella Cina occidentale. E così anche questo gruppo, presieduto l'ultimo giorno dall'on. Camperio, chiuse i suoi lavori.

BORSA DI PARIGI — 13 *agosto.*

	12	13
Rendita francese 3 0[0	66 50	66 82
Idem 5 0[0	105 05	105 30
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 95	73 10
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	220 —	222 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	223 75	224 50
Ferrovie Romane	67 —	67 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	234 —	234 —
Obbligazioni Romane	224 —	223 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1[2	25 22 —
Cambio sull'Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	94 9[16	95 1[8

BORSA DI LONDRA — 13 *agosto.*

	12 da	12 a	13 da	13 a
Consolidato inglese	94 3[4	94 7[8	95 —	95 1[8
Rendita italiana	72 3[4	— —	72 1[4	— —
Turco	39 3[8	39 1[2	39 1[4	39 3[8
Spagnuolo	18 1[2	18 5[8	18 1[2	18 5[8
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	77 3[4	— —	77 3[4	— —

BORSA DI BERLINO — 13 *agosto.*

	12	13
Austriache	497 50	496 50
Lombarde	173 50	174 50
Mobiliare	384 50	384 50
Rendita italiana	73 20	73 —

BORSA DI VIENNA — 13 *agosto.*

	12	13
Mobiliare	214 50	215 20
Lombarde	97 —	98 —
Banca Anglo-Austriaca	104 —	103 10
Austriache	273 50	272 50
Banca Nazionale	931 —	931 —
Napoleoni d'oro	8 94	8 94
Argento	101 20	101 20
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 65	111 55
Rendita austriaca	74 05	74 —
Rendita austriaca in carta	70 60	70 75
Union-Bank	91 —	90 60

BORSA DI FIRENZE — 13 *agosto*

	12		13	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 25	nominale	76 10	nominale
Napoleoni d'oro	21 48	contanti	21 47	contanti
Londra 3 mesi	26 96	nominale	26 90	»
Francia, a vista	107 45	contanti	107 40	nominale
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	827 —	nominale	826 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	2016 —	»	2016 —	»
Ferrovie meridionali	333 —	nominale	333 —	fine mese
Obbligazioni meridionali	230 —	»	— —	
Banca Toscana	1164 —	»	1163 —	nominale
Credito Mobiliare	746 1[2	fine mese	745 —	»

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 agosto 1875, ore 16 45.

Tempo sempre bellissimo e calma perfetta in tutta Italia; leggera depressione barometrica soltanto nel nord e nel centro della penisola; calma e cielo nuvoloso in Austria; tempo piovoso in Inghilterra; libeccio fortissimo e mare molto agitato fra Cherbourg e Boulogne. Tutto ieri nord forte e mare grosso a S. Teodoro (Trapani). Tempo generalmente bello o parzialmente turbato.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,7	762,9	763,0
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	32,0	30,6	24,0
Umidità relativa...	82	49	40	61
Umidità assoluta...	16,16	17,24	12,94	13,54
Anemoscopio.........	N. 0	S. 5	O. SO. 12	S. 1
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	9. qualche cirro	10 belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 32,3 C. = 25,8 R. | Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	76 45	76 35	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 60
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1453
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	488 50
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	525 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 96	26 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 57	21 55	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni | Il Sindaco: A. Pieri.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di luglio 1875

4098

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 171,487,872 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 177,469,389 05	206,739,294 03	» 210,297,701 47
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 73,632 18		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 29,196,272 80		
	Cambiali in moneta metallica	» 3,558,407 44	3,558,407 44	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 39,136,654 10
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 53,989,075 42		» 73,901,176 85
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 17,779,441 »		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 2,132,660 43		
Crediti				» 179,792,655 21*
Sofferenze				» 3,829,954 60
Depositi				» 746,779,391 16
Partite varie				» 27,022,473 66
			TOTALE	L. 1,451,747,879 47
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,129,920 85
*	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 10,000,000 »	179,792,655 21	
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »		
	Conversione del Prestito Nazionale	» 90,001,195 21		
	Azionisti per saldo azioni	» 50,000,000 »		
			TOTALE GENERALE	L. 1,452,877,800 32

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 20,800,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 371,314,919 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,467,664 30
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 36,891,263 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 746,779,391 16
Partite varie	» 52,695,841 17
TOTALE	L. 1,450,949,079 72
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,928,720 60
TOTALE GENERALE	L. 1,452,877,800 32

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 49,597,094 »
Argento		» 61,742,375 50
Bronzo		» 481,289 63
Biglietti consorziali		» 54,978,674 »
	RISERVA	L. 166,799,433 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 4,688,439 29
	TOTALE	L. 171,487,872 42

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	724,921	L. 36,246,050 »
da L. 100	1,730,905	» 173,090,500 »
da L. 500	279,025	» 139,512,500 »
	SOMMA	L. 348,849,050 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 868,181	» 21,704,525 »
da L. 40	» 18,034	» 721,360 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
	TOTALE	L. 371,314,919 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. di L. 122,222,222 e la circolaz. L. 371,314,919 40 è di uno a 3 03.8

Il rapporto fra la riserva L. 166,484,461 00 { la circolazione L. 371,314,919 40 e gli altri debiti a vista » 22,467,664 30 } L. 393,782,583 70 è di uno a 2 36.5

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,988
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 73

Roma, li 10 agosto 1875.

Tribunale civile di Frosinone.

Bando di vendita a 2° ribasso.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Antonio e Francesco Gauttieri, domiciliati in Roma ed elettivamente in Frosinone presso il procuratore Carlo Kambo,

Contro Giuseppe, Michelangelo, Vittoria Zaccari, Di Rocco Adelaide, tutti domciliati a Ferentino,

Si rende a pubblica notizia qualmente nel giorno 17 settembre 1875 avrà luogo innanzi l'eccellentissimo tribunale civile di Frosinone la vendita dei seguenti stabili col ribasso di quattro decimi sul valore assegnato dal perito a ciascun fondo, per essere riusciti infruttuosi i due antecedenti esperimenti.

Descrizione degli stabili situati in Ferentino e suo territorio.

Lotto 1°. Casa in contrada S. Lucia, col numero civico 181, segnata in mappa al numero 766, confinante strada a due lati, Zaccari Francesco, valutata dal perito Cioccolani lire 975, ed ora ribassata di quattro decimi si espone in vendita per lire 623 36.

Lotto 2°. Casa nella stessa contrada, contigua alla suddetta, col numero civico 182, segnata in mappa al numero 1054, confinante strada, Mura Ciclopee, De Cesaris Agata e sorelle, stimata lire 1057 27, ed ora in vendita pel prezzo ribassato in lire 716 67.

Casa alla contrada S Valentino, composta di n. 18 vani con forno, segnata col numero 325 di mappa, confinante strada, piazzale, Ugolini, stimata lire 8443 48, che ribassata di quattro decimi va in vendita per lire 5503 78.

Lotto 4°. Casa alla contrada Terme Flaire e S. Lucia, segnata in mappa al numero 1054, confinante strada, Mura Ciclopee, De Cesaris, valutata lire 1781 46, ed ora in vendita per lire 1140 16.

Lotto 5°. Tre ambienti ad uso di botteghe alla via Consolare, col n. 713, confinante la via a due parti, Grazia Necci, valutata lire 1588 80, ed ora in vendita per lire 1016 84.

Lotto 6°. Terreno seminativo vitato, in contrada Boschetto, delineato in mappa col n. 385, di are 33 48, confinante strada, via delle Fornaci, Nardi Paolina, valutato lire 371 57, qual prezzo ribassato di quattro decimi si espone in vendita per lire 237 85.

La vendita sarà eseguita con tutte le condizioni e clausole richieste nella citazione ed a seconda del disposto contenuto nel Codice di procedura civile.

4038 AVV. CARLO KAMBO proc.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che all'udienza del tribunale civile di Roma (sezione feriale) del 16 settembre 1875 si procederà all'incanto dei seguenti fondi siti nel territorio di Genazzano:

1. Terreno, in contrada Passi, della coltivazione bosco ceduo.

2. Casa di abitazione posta via del Palazzo, composta di due vani, distinta col civico n. 7.

3. Calciara sita fuori Porta S. Giovanni.

L'incanto si aprirà sul prezzo complessivo offerto di lire 168.

Tale vendita è promossa da Angelo Mª Giuli, di Genazzano, domiciliato per elezione in Roma presso l'avv. Ernesto Garroni, contro Virginia De Bellis e Sebastiano Frate di lei marito.

Roma, 13 agosto 1875.

4137 FILIPPO LANG proc.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto per tutti gli effetti di ragione di avere a causa di sue occupazioni particolari e per motivi di famiglia rinunciato fino dal 7 corrente alla rappresentanza della Commissione di liquidazione della Banca di Credito Romano.

Roma, li 12 agosto 1875.

4146 ADONE SCHIOCCOLINI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1875 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1874.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1875	1874	in aumento	in diminuzione
Alessandria	269,988 40	220,278 80	49,709 60	»
Ancona	110,158 60	96,274 50	13,884 10	»
Arezzo	66,902 50	56,208 60	10,693 90	»
Ascoli Piceno	46,597 45	37,082 90	9,514 55	»
Aquila	74,443 90	66,113 »	8,330 90	»
Avellino	64,813 70	38,709 30	26,104 40	»
Bari	177,265 30	152,600 »	24,665 30	»
Belluno	33,531 40	34,567 »	»	1,035 60
Benevento	46,922 70	36,013 20	10,909 50	»
Bergamo	191,666 80	167,553 20	24,113 60	»
Bologna	273,238 »	226,734 70	46,503 30	»
Brescia	212,172 80	193,163 »	19,009 80	»
Cagliari	158,566 70	153,613 63	4,953 07	»
Campobasso	62,882 30	49,748 30	13,134 »	»
Caserta	250,076 60	226,714 »	23,362 60	»
Catanzaro	115,725 55	79,084 25	36,641 30	»
Chieti	68,201 50	54,788 60	13,412 90	»
Como	178,947 75	167,187 30	11,760 45	»
Cosenza	96,159 25	84,014 40	12,144 85	»
Cremona	155,053 10	124,816 20	30,236 90	»
Cuneo	240,364 60	187,568 90	52,795 70	»
Ferrara	177,940 40	155,459 10	22,481 30	»
Firenze	491,628 80	467,557 28	24,071 52	»
Foggia	112,403 »	96,074 30	16,328 70	»
Forlì	105,503 30	90,494 30	15,009 »	»
Genova	485,067 08	435,455 67	49,611 41	»
Grosseto	49,618 »	44,870 80	4,747 20	»
Lecce	166,887 70	145,544 30	21,343 40	»
Livorno	147,062 50	142,776 70	4,285 80	»
Lucca	149,761 30	154,511 »	»	4,749 70
Macerata	55,919 »	53,582 90	2,336 10	»
Mantova	158,416 50	144,301 20	14,115 30	»
Massa Carrara	65,736 10	64,401 »	1,335 10	»
Milano	625,935 40	587,849 89	38,085 51	»
Modena	133,828 10	116,453 »	17,375 10	»
Napoli	676,560 »	608,954 58	67,605 42	»
Novara	261,982 80	220,910 40	41,072 40	»
Padova	194,079 75	211,276 »	»	17,196 [illegible]
Parma	133,231 70	127,413 70	5,818 »	»
Pavia	226,573 20	179,828 80	46,744 40	»
Perugia	152,087 10	129,963 »	22,124 10	»
Pesaro e Urbino	53,265 30	56,922 70	»	3,657 [illegible]
Piacenza	112,744 40	89,885 50	22,858 90	»
Pisa	164,496 30	173,028 30	»	8,532 [illegible]
Potenza	83,468 30	66,624 »	16,844 30	»
Porto Maurizio	84,882 70	65,031 10	19,851 60	»
Ravenna	107,805 90	104,304 70	3,501 20	»
Reggio Calabria	97,935 80	84,953 30	12,982 50	»
Reggio Emilia	80,615 »	80,705 70	»	90 [illegible]
Roma	513,406 40	486,890 11	26,516 29	»
Rovigo	151,005 90	143,373 30	7,632 60	»
Salerno	162,074 60	142,933 90	19,140 70	»
Sassari	93,324 »	81,679 90	11,644 10	»
Siena	62,991 60	60,799 »	2,192 60	»
Sondrio	22,405 60	19,913 80	2,491 80	»
Teramo	40,488 »	33,813 90	6,674 10	»
Torino	508,601 40	432,115 37	76,486 03	»
Treviso	108,194 70	102,681 40	5,513 30	»
Udine	195,204 60	182,262 50	12,942 10	»
Venezia	290,261 75	280,472 10	9,789 65	»
Verona	222,783 40	188,179 10	34,604 30	»
Vicenza	123,507 40	122,748 40	759 »	»
Totali L.	10,743,363 68	9,629,829 78	1,148,795 55	35,261 [illegible]
Defalcasi la diminuzione . . . . »	»	»	35,261 65	
Resta l'aumento del luglio . . . . »	»	»	1,113,533 90	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 giugno »	61,987,047 48	58,057,104 19	3,929,948 29	
Totali L.	72,730,411 16	67,686,933 97	5,043,477 19	

Nei resultati di questo mese, come in quelli dei precedenti, è compresa la sovratassa governativa stabilita dal decreto Reale del 14 gennaio 187[illegible] valere dal 22 dello stesso mese.

Roma, li 12 agosto 1875.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

41[illegible]

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso di 2° incanto.

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto fissato pel giorno di ieri,

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di domenica 22 corrente mese, a termini abbreviati, nel palazzo comunale, ed innanzi al sindaco si procederà all'incanto pel seguente appalto:

Lavori di ampliamento e di adattamento del locale del Liceo Giordano Bruno, in base al progetto d'arte elevato per cura dell'Ufficio tecnico provinciale di Terrra di Lavoro per la somma di L. 71,500, a cui fu elevato il prezzo ammontare del detto progetto in ragione del 10 0[0] per effetto della deliberazione del Consiglio del 14 ora decorso luglio, ed in seguito della ripetuta deserzione d'incanto sul prezzo primitivamente stabilito in L. 65,000.

L'incanto si aprirà sull'anzidetta cifra di L. 71,500 e qualunque fosse il numero delle offerte.

S'invitano perciò i concorrenti a presentarsi nel giorno, luogo ed ora di sopra indicati per fare le loro offerte in ribasso del prezzo fissato.

Il deliberamento avrà luogo col metodo delle candele a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno essere di conosciuta responsabilità, e dovranno depositare nella segreteria municipale per garentia e per le spese dell'incanto la somma stabilita pel detto appalto.

I termini fatali per presentarsi offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scadranno alle ore 10 ant. del giorno 1° del p. v. mese di settembre.

I documenti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria municipale.

Tutte le spese derivanti dal contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Maddaloni, dal Palazzo Comunale, addì 12 agosto 1875.

Il Sindaco ff. G. ROCCO.

Il Segretario: D. ROMANO.

4126

SOCIETÀ MINIERA MONTALDO-MONDOVÌ

Convocazione di Assemblea generale ordinaria e straordi[naria]

I signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordina[ria] 16 settembre p. v., alle ore 7 (sette) di sera, nelle sale della Banca Po[polare] di Torino, piazza Carignano, n. 6, in Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del resoconto dell'anno decorso, e di questo primo seme[stre];

2° Comunicazioni dell'Amministrazione;

3° Approvazione di un contratto di fusione della Società con altra, ed [an]nullamento delle attuali azioni, e loro *coupons* maturati e maturandi;

4° Nomina di una Commissione, in sostituzione del cessante Consiglio, [per] l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea.

I signori azionisti, possessori di almeno cinque azioni, dovranno deposita[re] due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, nelle Casse della Ba[nca] Popolare di Torino onde esservi ammessi.

Torino, 11 agosto 1875.

L'Amministrazione.

4121

Amministrazione BONDINI

In seguito della rinuncia emessa dal signor Enrico Coccanari gerente [del]l'Hôtel de la Ville, inserita nel Giornale Ufficiale del giorno 11 corr[ente] s'invitano i signori creditori del patrimonio Bondini d'intervenire in un'aduna[nza] generale che si terrà nel suddetto Hôtel de la Ville, n. 196, via del Bab[uino] il giorno 30 corrente, alle 8 pom., per deliberare a senso dell'art. 10 del co[n]cordato.

La Commissione di Vigilanza:
AVV. AUGUSTO BACCELLI — FILIPPO PER[illegible]
ACHILLE NAINER — ACHILLE NIZZICA.

4140

PROVINCIA DI BENEVENTO

MUNICIPIO DI S. GIORGIO LA MOLARA

Avviso d'Asta.

Il sindaco del municipio suddetto fa noto che la mattina del giorno ventinove agosto 1875, alle ore 8 antimeridiane, con continuazione, si procederà in questa sala municipale alla licitazione a ribasso col metodo della candela vergine per la costruzione della strada rotabile obbligatoria da Pago Vejano per S. Giorgio la Molara alla provinciale di Valfortore, al sito Pesco del Bufalo, per la lunghezza di metri 23,165.

Ciascun concorrente per essere ammesso a licitare dovrà depositare lire 700 ed esibire un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile o da altro ingegnere laureato, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio.

La licitazione a ribasso partirà dalla somma di lire 220,284 11 fissate nel progetto d'arte, ed ogni offerta non potrà essere minore di cent. 25 per cento, e sotto l'osservanza del capitolato. Restano a carico dell'aggiudicatario le spese di licitazione, aggiudicazione, contratto, ecc.

Il progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Mario d'Agostini con tutti i documenti accessori, nonchè il capitolato d'appalto, rimangono fin d'oggi depositati nella sala di questo municipio, affinchè se ne possa prendere conoscenza.

Il deliberatario dovrà prestare una garanzia di lire 10,000 nell'atto della stipulazione del contratto in valore legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, o con una valida ipoteca in beni di valore doppio della garanzia stessa.

Dopo la prima licitazione vi sarà quella del 20°, le cui offerte potranno presentarsi nella segreteria comunale entro 15 giorni scadenti il giorno diciassette settembre 1875.

Le opere di cui si tratta dovranno essere cominciate tostochè l'aggiudicazione sarà stata approvata, ed ultimate nel rigoroso termine di anni quattro.

Si dichiara che nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la Contabilità dello Stato.

Dato a S. Giorgio la Molara, li 13 agosto 1875.

Il Sindaco: ANGELOMARIA MUSCETTA.

4138 *Il Segretario Comunale:* GIROLAMO STRAGAZZI.

Tribunale civile di Frosinone

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende a pubblica notizia qualmente sotto il giorno 17 settembre 1875 nella sala di udienza del sullodato tribunale avrà luogo la vendita ai pubblici incanti ad istanza del sig. conte Filippo Berardi, domiciliato in Roma e per elezione in Frosinone nello studio dell'avvocato Carlo Kambo proc., contro il signor Filippo cav. De Luca di Ferentino nella qualifica di tutore e curatore di Mariano, Felice, Adelaide e Mariano De Marchis fu Alessandro per un credito di lire 3312 e cent. 54.

I beni da espropriarsi sono situati nel territorio di Ferentino, e l'incanto si aprirà sul prezzo attribuito a ciascuno di essi dal perito Antonio Bragaglia.

Lotto primo. — Terreno boschivo in contrada Brunacette o Monte Rave, in mappa sez. 4ª, n. 78 e 557, di ettari 7 decare 2, are 9, e centiare 59, confinante strada, beni di S. Chiara, dell'estimo di scudi 51 e baj. 59, pari a lire 277 e centesimi 30. Qual fondo è stato valutato dal perito Bragaglia in lire 2637 e centesimi 67.

Lotto secondo. — Terreno olivato in contrada Fontana d'Arce con annessa casetta rurale, in parte seminativo vitato, in mappa sez. 6ª ai numeri 385, 386 e 388, di ettari 4, decare 1, are 6 e cent. 12, dell'estimo di scudi 126 23, pari a lire 648 e cent. 79, su cui è imposto un tributo di lire 13 e cent. 3, confinante Ceccarelli Luigi e Vincenzo, via dei Colli e col fosso Fontana d'Arce valutato dal perito in lire 3497 e cent. 67.

L'asta sarà aperta in due lotti. La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura. I fondi saranno venduti con tutti i diritti di servitù si attive che passive. La delibera sarà effettuata al maggiore offerente. Ogni aspirante dovrà aver depositato nella cancelleria del tribunale il decimo del prezzo sul prezzo di ciascun fondo, cioè per il 1° lotto lire 200, e per il 2° lire 300, spese approssimative dell'incanto.

4037 AVV. CARLO KAMBO proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico approvato con R. decreto del dì 8 ottobre 1870, di n. 5943, si rende pubblicamente noto:

Che il tribunale civile di Firenze nel dì 25 giugno 1875 ha proferito il seguente decreto:

" Inerentemente all'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed al regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, ordina restituire e pagare ai signori Pellegrino e Ferdinando del fu Andrea Caselli, e Leopoldo e Lorenzo del fu Jacopo Caselli, unici eredi testati del signor Remigio del fu Angiolo Caselli, la somma di lire 3696 versate nella Cassa di depositi e prestiti di Firenze come dalla polizza intestata a Caselli sacerdote Remigio, parroco della chiesa di S. Giorgio a Colonica, di n. 223 e di n. 274 di posizione, portante la data 5 febbraio 1864, a garanzia del mantenimento delle fabbriche ed arredi sacri della chiesa di S. Giorgio a Colonica, spettante detta somma ai nominati quattro eredi a parti eguali, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale a pagare liberamente agli eredi predetti la somma preindicata con omettersi tutte le altre dichiarazioni o pronunzie in coerenza alle leggi e regolamenti in materia vigenti, quantunque non espressamente richieste „.

Firmati: Pistoj presidente — Ferretti cancelliere.

Per copia conforme

3874 AVV. ENRICO BRENZINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

L'ingegnere Mariotto Marini rende pubblicamente noto che, previa autorizzazione della competente autorità, ha **proibito qualunque specie di caccia** nel suo possesso *Camporotondo*, *Camapatore* e *Spineto*, situato nel comune di Montecastrilli, mandamento di Terni.

4096

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di seguito deliberamento.

Si rende di pubblica ragione che nel secondo incanto tenuto oggi in questo ufficio di prefettura col sistema delle candele, giusta l'avviso d'asta pubblicato con data del 31 luglio p. s., per lo appalto del servizio postale tra Potenza e Matera, per lo periodo dal 1° settembre 1875 a tutto giugno 1879, è stato deliberato per lo corrispettivo di annue lire quattordicimilaottocentocinquanta (L. 14,850), a cui è stato ridotto il prezzo d'asta pel ribasso ottenuto di una lira per ogni cento lire.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento non inferiore al ventesimo in ribasso dello enunciato prezzo di deliberamento è stabilito in giorni otto, che scadono col mezzogiorno del 18 di questo stesso mese.

Tali offerte scritte su carta bollata da una lira e corredate del deposito provvisorio di L. 1500 (millecinquecento), saranno presentate in questo stesso ufficio di prefettura, dove ognuno può prender conoscenza del capitolato, cui lo appalto sarà vincolato.

Potenza, il dì 9 agosto 1875.

4131 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

NOTIFICAZIONE DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Giovanna vedova Ciabatta, Gioacchino, Giuseppe, Amalia Ciabatta, figli ed eredi tutti del fu avv. Filippo Ciabatta, domiciliati in Roma, rappresentati dal procuratore Alessandro avvocato Sabelli,

Notificano a chiunque vi abbia interesse a senso del terzo capoverso dell'art. 668 Codice procedura civile, che in base alla sentenza di vendita del tribunale civile di Roma 6 giugno 1874 il vicepresidente del tribunale medesimo con ordinanza 30 giugno p. p. ha fissata l'udienza del giorno 25 settembre prossimo per la vendita dei seguenti fondi pignorati a suo carico e del fratello di lui don Mariano, posti nel territorio di Castel S. Pietro e di Palestrina:

1° Casamento in Castel S. Pietro, contrada la Piazza, civici numeri 10, 11, 12, n. di mappa 1;

2° Terreno seminativo nel territorio suddetto, vocabolo Prati, n. di mappa...

3° Simile, vocabolo Fontana Vita, n. di mappa 356;

4° Simile, vocabolo Pratozze o Fontana Vita, n. di mappa 355, sez. 1ª;

5° Simile, vocabolo Pratozze o Canale, n. di mappa 357, sez. 1ª;

6° Simile, vocabolo Piano delle Cese o Valenza, nn. di mappa 757, 758, 1133, sez. 1ª;

7° Simile, vocabolo Fulignano Salaro, nn. di mappa 586, 587, 588, 589, 590.

8° Simile, vocabolo Monte Cervino, nn. di mappa 658, 659, 660, sez. 1ª;

9° Simile, nel territorio di Palestrina, vocabolo Madonna di Cori, numeri di mappa 2189, 2190, 2191, sez. 1ª;

10° Simile, vocabolo Fontana Livillo o Catavasso, n. di mappa 1804, sez. 2ª;

11° Simile, vocabolo Madonna del Catavasso, nn. di mappa 1794, 1795, 2226, 1791, 1796, sez. 2ª.

La vendita si effettuerà in tanti lotti separati quanti sono li fondi, ed al prezzo risultante dalla perizia giudiziale, cioè:

1° lotto lire 4117 — 2° lotto lire 594 — 3° lotto lire 52 — 4° lotto lire 416 — 5° lotto lire 90 20 — 6° lotto lire 402 60 — 7° lotto lire 2177 60 — 8° lotto lire 790 — 9° lotto lire 133 80 — 10° lotto lire 46 80 — 11° lotto lire 183 40.

Le condizioni sono:

La delibera si farà al maggior offerente, a corpo e non a misura, e con tutte le servitù inerenti, e saranno consegnati dagli attuali possessori come trovansi descritti nel catasto e nella perizia.

Il compratore pagherà il prezzo secondo gli ordini del tribunale.

Gli offerenti, prima dell'udienza, oltre il decimo del prezzo di ciascun fondo al quale concorrerà, dovrà depositare nelle mani del cancelliere le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione, nella somma di lire 400 1° lotto — lire 100 2° lotto — lire 50 pel 3° — lire 100 pel 4° — lire 60 pel 5° — lire 100 pel 6° — lire 200 pel 7° — lire 150 per l'8° — lire 60 pel 9° — lire 50 pel 10° — lire 60 per l'11°.

I creditori iscritti dovranno depositare nella cancelleria del tribunale suddetto nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando le domande di collocazione coi documenti giustificativi diretti al giudice delegato per la graduazione.

4012 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO

per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che ad istanza del signor Loreto Tomei, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore signor Pietro Cavi, creditore iscritto surrogato all'avvocato Francesco Rosi negli atti dell'espropriazione, si procederà a danno di Antonio Becchetti, domiciliato al vicolo del Cinque, n. 18, alla vendita giudiziale da farsi innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza del 16 settembre 1875, dell'utile dominio dell'infrascritto stabile, sul prezzo di lire 38,493 34, ribassato di sei decimi successivi il primo prezzo di stima:

Utile dominio della casa posta in Roma, rione Trastevere, vicolo del Cinque, ai civici numeri 18 e 19, confinante con la detta e con la proprietà Viscogliosi, Petti e Scagliosi, distinta in mappa col n. 1107; detta casa è gravata dell'annuo canone di scudi trenta, pari a lire 161 25.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo Bando.

4122 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(Art. 23 Cod. civ. ital.)

(2ª *pubblicazione*)

Instante Vittone Carlo, residente in Torino, ammesso al beneficio gratuito con decreto 5 aprile ultimo scorso, rappresentato dal causidico capo avvocato Giuseppe Campo Fregoso, via San Maurizio, n. 9, piano 3°,

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 12 giugno ultimo mandò assumere a mezzo del pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente Angelo Francesco Vittone, figlio all'instante, informazioni, quale incumbente preliminare per dichiararne poscia l'assenza in conformità dell'articolo 22 Codice civile italiano.

Torino, li 3 luglio 1875.

3352 FERRETTI sost. CAMPO FREGOSO.

INFORMAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

A norma dell'articolo 23 Codice italiano si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti che di ragione che, ad istanza di Assunta Cardinali di Domenico, moglie di Francesco Venturini, residente in Castelnovo di Magra, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1875, il tribunale civile e correzionale di Sarzana con suo decreto delli 15 maggio 1875 mandò assumersi informazioni sullo stato di assenza di Francesco Venturini, marito della richiedente e già residente in Castelnovo di Magra, delegando il signor pretore di Sarzana.

Sarzana, 10 luglio 1875.

3193 CIRIACO GUERRIERI caus.

N. 165.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 20 agosto volgente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (via Carmine, num. 4, 2° piano, avanti il signor direttore, un secondo incanto mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Alessandria, Como, Milano, Novara, Pavia, Piacenza e Sondrio.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 30 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovracennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute costatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di L. 1600 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi trenta avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del succitato regolamento, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Milano, 12 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: AMBROSINI.

4136

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 22, situata nel comune di Sessa Aurunca, villaggio Fasari, assegnata per le leve al magazzino di Sessa Aurunca, e del presunto reddito lordo di L. 30.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 9 agosto 1875.

4129 *L'Intendente di Finanza*: S. DE CESARE.

N. 164.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 20 del vigente mese di agosto, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Carmine, n° 4, secondo piano) avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI occorrenti pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Alessandria, Como, Milano, Novara, Pavia, Piacenza e Sondrio.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 190,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Detti partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che richiedono per il fieno e per l'avena, col calcolo del costo della razione ragguagliato alla competenza fissata pei primi 10 reggimenti di cavalleria, cioè nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L. .... — Avena per ogni quintale L. ....
ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogr. 6 fieno
e 3 avena
danno il costo della razione in L. ....

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali invariabili e senza ribasso di sorta.

La paglia mangiativa . . .	L. 0 57	per miriagramma
Il grano turco	„ 1 40	idem
Le carrube	„ 1 50	idem
La crusca	„ 1 30	idem
La farina di segale	„ 2 10	idem
La farina d'orzo	„ 2 40	idem
La segale in grana	„ 1 80	idem
L'orzo in grana	„ 2 10	idem

A termine dell'articolo 88 del succitato regolamento, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Milano, 12 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: AMBROSINI.

4135

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.